

Oggi giovedì 10 marzo Onomastico Domenico

ACCADDE VENT'ANNI FA

Polizia di parte? Fatto sta che la questura ha permesso a un gruppo di teppisti fascisti di percorrere in corteo alcune strade del centro cantando inni del passato regime. E non solo quando il gruppo ha aggredito il musicista Luciano Berio e il regista Mario Sironi, la polizia si è limitata a guardare senza intervenire Berio e Sironi che si trovavano nel bar adiacente al Teatro dell'Opera avevano protestato e i fascisti per tutta risposta li hanno malmenati. Sono stati dei passanti e alcuni inservienti del teatro che visto l'accaduto, hanno rapidamente messo in fuga i fascisti.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 6191
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveletti 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Privata 6810280-77333
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Consulenza Aids 5311507
Aied adolescenti 850651
Per cardiopatici 8320649

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea Acqua 575171
Acea Recil luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arco (baby sitter) 315449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (pre vendita biglietti concert) 4744776

I TRASPORTI

- Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
Ps informazioni 4775
Fs andamento treni 464466
Aeroporto Ciampino 4694
Aeroporto Fiumicino 60121
Aeroporto Urbe 8120571
Atac 4695
Acotral 5921462
S A F E R (autolinee) 490510
Marozza (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicnoleggio 6543394
Collatu (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

- Colonna, piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Genesalemmite), via di Porta Maggiore
Flaminio corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Finciana)
Paroli piazza Ungheria
Prati piazza Cola di Rienzo
Trevi via del Tritone (Il Messaggero)



APPUNTAMENTI

Incontri sul marxismo. Autonomia politica e identità culturale dei comunisti italiani negli anni 80 su questa ampia e complessa tematica la Sezione Pci Flaminio Villaggio Olimpico «Girolamo Li Causi» ha organizzato un programma di incontri che si svolgeranno ogni lunedì a partire dal 14 marzo. Nell'occasione saranno in vendita testi dei classici del marxismo e altri libri degli Editori Riuniti insieme ai volumi su Gramsci, Che Guevara e l'Urss di Gorbaciov editi dall'Unità e altre pubblicazioni curate da Rinascita. Gli incontri si terranno presso la sede della Sezione - via Giulio Romano, n. 8, sempre alle ore 18. Lunedì primo appuntamento su «Marx dal Manifesto alla critica dell'economia politica», relatore Mario Tronti. 21 marzo «Marx, Engels e il marxismo dei loro tempi» con Luciano Gruppi, 28 marzo «Antonio Labriola e il marxismo in Italia: critica del riformismo e teoria del materialismo storico» con Antonio A. Santucci, 11 aprile «Gramsci e il leninismo: rivoluzione d'ottobre e crisi in Occidente» con Corrado Morgia, conclude il 18 aprile Giuseppe Vacca con «Gramsci e la teoria dell'egemonia intellettuale: Stato, società civile».

Togliatti e la nostra storia. Attivo cittadino dei comunisti romani sabato ore 16.30 al Teatro della Federazione Pci, via dei Frenani 4. Relazione di Mario Tronti, partecipa Pietro Ingra.



QUESTOQUELLO

La voce dove? È il titolo di un seminario sulle tecniche vocali tenuto dalla cantante olandese Iles Strazza dal 21 al 31 marzo. Strazza si è dedicata allo studio e all'esecuzione della musica medievale e rinascimentale e nel 1981 ha formato il gruppo «Alba Musica». Le lezioni si tengono nei locali del Centro sociale «Al Parco», via Ramazzini 31 (Autobus 774-718). Scadenza di iscrizione 18 marzo, costo lire 150.000. Per informazioni telefonare al 52.80.847. Tango figurato. L'ambasciata Argentina presso la «Casa Argentina-Cultura» ha organizzato presso la sede di via Veneto 7 corsi di «Tango figurato». L'inizio è per il 15 marzo. Per informazioni telefonare al n. 47.42.959. Inglese. L'Arcidonna organizza corsi di conversazione in Inglese con insegnante madrelingua. I corsi si tengono due volte alla settimana presso la sede di viale Giulio Cesare 92. Per informazioni telefonare al n. 31.64.49.

MOSTRE

Vincent Van Gogh. Quaranta dipinti dal «Mangiatori di patate» al «Seminatore al tramonto», disegni e una ventina di dipinti dei pittori della Scuola di Aja suoi contemporanei. Galleria nazionale d'arte moderna a Valle Giulia. Orari 9-13 da martedì a domenica, venerdì e sabato ore 9-22, lunedì chiuso. Fino al 4 aprile. Musica ex machina. Dall'arpa eolia al computer musicale. Strumenti musicali meccanici. Palazzo Lazzaroni, via dei Barbieri 6. Ore 9-19.30, lunedì chiuso. Fino al 23 marzo. L'opera universale. Giochi, spettacoli, macchine da fiera e luna park. Campioni di giochi, filografie dell'800 da tutto il mondo, una macchina Lumière, automi e altro. Museo delle arti e delle tradizioni popolari, piazza Marconi 8 (Eur). Ore 9-14, domenica 9-13. Fino al 30 giugno. Robert Dolzaneu fotografo. La vita quotidiana della Parigi del dopoguerra e i ritratti di personalità della cultura e dell'arte francese. Villa Medici, viale Trinità dei Monti. Ore 10-13 e 15-19. lunedì chiuso. Fino al 3 aprile. Le architetture del Sinau. (XVI secolo) esempio dell'architettura classica ottomana. Fotografia. Ambasciata di Turchia presso il Dipartimento di storia dell'architettura dell'università. piazza Borghese 9. Ore 9-13.30 e 15-19.30, sabato 9-13, domenica chiuso. Fino al 31 marzo. Prosper Mermée. Mostra documentaria. Centro culturale francese. piazza Campitelli 3. Ore 16.30-20, domenica chiuso. Fino al 25 marzo.

DOPOCENA

Aldeharan, via Galvani 54 (Testaccio) (riposo dom.) Carpeno-cteti, via dei Genovesi 30 (Trastevere) (lun.) Gardenia, via del Governo Vecchio 98 (centro storico) Rock Subway, via Paganò 46 (San Paolo) (merc.) Rotterdam da Erasmus, via Santa Maria dell'Anima 12 (piazza Navona) (dom.) Nalma, via dei Leuati 35 (piazza Pasquino) Why not, via Santa Caterina da Siena 45 (Pignone) (lun.) Dan Dam, via Bene- detta 17 (Trastevere), Doctor Fox, vicolo de Renzi (Trastevere), Atelliani, via Francesco Carletti 5 (Ostiene) (dom.) Bar della Pace, piazza della Pace 5 (centro storico) (dom. matt.) Othero, via Monte d'Oro 23 (merc.) Roma di notte, via Arco di San Calisto 40. Il pelo nell'occhio, via Augusto Jandolo 9 (Trastevere) piano bar musica dal vivo (lunedì riposo).

JAZZ Gli eloqui coltraniani di Sanders

Di sassofonisti coltraniani ce ne è una moltitudine nel vaneago mondo del jazz dei giorni nostri. Ci sono quelli di stretta scuola e quelli che a John Coltrane si sono semplicemente ispirati. Morto più di vent'anni fa, il grande sassofonista neroamericano continua ad essere infatti base di riferimento compositivo e stilistico per giovani e anche giovanissimi solisti delle ance. (Ci viene in mente, ad esempio, Courtney Pine, nero, inglese, poco più che ventenne, musicista di grande pathos ed energia, proprio in questi giorni in Italia e presto anche a Roma).

Pharoah Sanders, Little Rock, Arkansas, dove è nato nell'ottobre di 48 anni fa, appartiene alla prima scuola e a Coltrane, dopo frequenze a New York con Don Cherry, a San Francisco con Philly Joe Jones e quindi una milizia nell'orchestra di Sun Ra, si unisce Siano nel primo anno 60 «Quello che amo» diceva Trane di questo jazzista - è la forza della sua musica, la forza di persuasione delle sue improvvisazioni. Sanders ha volontà e spirito e queste sono le qualità che lo amo di più in un uomo. Questa sera il sassofonista è di nuovo a Roma in concerto al Blue Lab di vicolo del Fico. Lo accompagna una ritmica eccellente. John Hicks al piano, Curtis Lunde al basso e Idris Muhammed alla batteria. Qualcuno ha ritenuto di intravedere nella musica di Sanders elementi di ripetitività o di prevedibili giochi; altri lo indicano come un aliere del free e delle sperimentazioni che si è, alla fine, rifugiato nella tradizione. Letture parziali e fuorvianti. Pharoah resta uno splendido creatore di chorus di musica corposa, niente affatto di maniera, in un continuo bisogno, questo sì, di evocare con il suo strumento gli inebrianti eloqui coltraniani. La vera grande musica nera del nostro tempo. □ P.G.



Pharoah Sanders stasera in concerto al Blue Lab

MOSTRA Ambrosini astratto nero su nero

Enormi pezzi di cotone per lenzuola, bianca e colla di coniglio, tanta voglia di lavorare e un grosso laboratorio in campagna per costruirle i telai e stendere le enormi tele di due metri per tre. È lo spazio operativo di Giovanni Ambrosini, che espone i suoi «programmi astratti», giochi di «nero su nero» e virali sul rosso che colora il nero, raccolti col titolo «Innere-diagnosi» nella sala interna di palazzo Chigi, per la galleria Milralli di Vierbo, fino al 16 marzo.

Le grosse tele costruite con il nero, su cui sembra essere sfuggita qualche «cittazione pittorica» di bianco, ripercorrono le tappe del miglior astrattismo italiano, citando per tutti Turcato e Burri. Si tratta di lavori impegnativi, sia sul piano tecnico che espositivo, che hanno fatto sudare sette camicie ad Ambrosini per ottenere la pulizia e l'effetto finale del suo prodotto, coerentemente inseguito in una ricerca che dura da anni. Visitate le tele, però, la piacevole sorpresa la riservano i disegni, raccolti in cartella. Si tratta di un informale originale, che aspira al recupero di un dinamismo delle linee propriamente futurista, e rappresentano probabilmente la produzione più originale e feroce di pacevoli sviluppi di questo artista viterbese sicuramente di «buona volontà». □ S.Po

MOSTRA I pieni e i vuoti di Denis

Si inaugura oggi alle 18, presso il Centro Culturale Francese in piazza Navona 62, «Maurice Denis et l'Italie aspect des oeuvres grave». Dopo le opere tunisine approntate al centro francese le «opere piene» di Denis, artista nato e vissuto a St Germain en Laye (1870-1945). Sono una cinquantina di incisioni, schizzi e piccoli acquerelli che parlano dell'Italia, considerata dal pittore come una seconda patria e amata soprattutto per le sue colline, case e terrazzi frontali. La tecnica che Denis usava era finalizzata a realizzare i approfonditi con l'abbandono della prospettiva, per stabilire la predominanza dei pieni sui vuoti. Con questa tecnica l'artista si inserisce nel gruppo dei Nabis, secondo il quale il pittore deve adoperare, rievocando l'arte dei primitivi, i colori a strato su diversi piani, senza ombra né luce. La mostra rimane aperta fino al 31 marzo, dalle 16.30 alle 20.

TEATRO 650 volte «Rumori fuori scena»

«Rumori fuori scena» 5° anno, 650 repliche. Un record per la compagnia Attori & Tecnici. Lo spettacolo, a grande richiesta, si replica al Teatro Vittoria (piazza S. Maria Liberatrice, Testaccio) fino al 27 marzo. A cinque anni dalla prima di Firenze del 6 dicembre 1983 lo stesso cast di attori, caso raro e forse unico nella storia di uno spettacolo, continua a riscuotere successo e consenso con questo testo di Michael Frayn, un esempio

I videobar e le immagini della notte

Se il tempo libero sembra essere la frontiera dell'esperienza in questa «fase sociale» perché non dovrebbe contenere anche i segni emergenti della cultura, e quindi della cultura visiva? Le avanguardie storiche lo hanno sempre sostenuto, e molte volte hanno utilizzato il cabaret (Cabaret Voltaire insegna). Ed è proprio con i futuristi che il disegnatore Pablo Echaurren inaugura l'attività espositiva del minuscolo «Bue Toscano» (via di Tor Margana, 3) con una cena futurista e una mostra di fumetti molto belli dedicati a Marinetti. Futurismo e Art Decò segnalano anche il design del locale con i colori gialli squallidi e verdi acidi tipici del futurismo, e che sono poi colori e forme che si presentano come segnale di gusto unificante in certi locali romani. Fa eccezione il «Rive Gauche» (via dei Sabelli, 43), pub severo, che fa pensare all'Irlanda, agli U2,

I luoghi dell'immagine. Non sono solamente le gallerie e non contengono solamente quadri o sculture. In questi ultimi anni sono nati e proliferati bar, videobar, locali di musica; nascono per il tempo libero ma contengono ancora un'eco di bisogni alternativi e una presenza di bisogni culturali. Espongono disegni e fotografie, ospitano performance e promuovono l'immagine dei comportamenti.

Lorenzo Tauti. Segni di Passepoutout e di Jezek. Design d'effetto e pubblicità «teatrale» per il Caffè Magagnani (v. S. Maria del Pianto, 19) proiezione gigantesca in video di rapide mostre fotografiche e molto teatro «istantaneo». Ed è il video che ritrova nei locali una funzione di «passaggio d'immagini» molto più precisa e cosciente del suo uso casalingo. Quali e quante immagini passano nello schermo televisivo? Quali colori e quante forme? Storia del rock al «Dottor Fox» (vico-



lo dei Renzi), vero videoclub del patrimonio di immagini del rock, seguito da un pubblico di fans. Diventa diffusione d'immagine di gruppo e di lock allo «High Five» (Corso Vittorio) e soprattutto al «Vene L.A.» (via del Boschetto, 132). Da alcuni anni centro di diffusione delle culture giovanili, dei loro segnali e delle loro immagini, il Venice è certo fra i più attenti all'idea del missaggio fra immagini e comportamenti, dandosi il compito di «direzionare» i gu-

sti delle tribù giovanili, cambiando design ogni sei mesi, come nell'ultima fase, dedicata a Rodcenko e all'arte dei Soviet, tutto è disegnato in rosso e nero costruttivista, il locale come i gestori, come il pubblico. E arrivano, insieme a videoclip del rock più trasgressivo, i video di sperimentazione berlinese, scioccanti e attraenti, elementi dei linguaggi marginali come anche nelle attività di performance dei giovani di «Art production» e dei «Ragazzi Terribili».

Immagine è termine di sempre maggiore apertura, e uscendo dalle gallerie e contenendosi con i mass media rischia degli obiettivi. La perdita di più funzionali filtri espressivi che porta a molti errori di scelta (e di linguaggio) il gua d'ogni di mobilità e velocità adatti alle nuove dimensioni urbane.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA Convocazione esecutivo. È convocato per oggi alle ore 9.30 in federazione l'esecutivo della federazione romana su «Impostazione dell'iniziativa cittadina su Roma». Convocazione assemblea cittadina. È convocata per oggi alle ore 17 in federazione l'assemblea cittadina dei segretari di sezione su «Impostazione dell'iniziativa politica cittadina su Roma». Avviso - Attivo cittadino. È convocato per sabato 12 alle ore 16.30 in federazione l'attivo cittadino su «Togliatti e la nostra storia» Partecipa Pietro Ingra, della Direzione nazionale del Pci. Sezione Tor Bella Monaca. Ore 18.30 corso di formazione quadri, oggi dibattito su «Carlo Marx», con Mario Tronti. Sezione S. Lorenzo. Ore 19 attivo sulla iniziativa politica con Francesco Granone. Sezione Testaccio. Ore 19 assemblea sulla conversione delle fabbriche di armi, con Farniano Crucianelli. Zona Appia. Ore 18.30 a Tuscolano commissione scuola sulle elezioni scolastiche e preparazione conferenza programmatica, con Augusto Scacco e Roberto Morassut. Sezione Palmarola. Ore 18 assemblea sul recupero della borgata con Franco Greco. Sezione Cinecittà. Ore 18 assemblea sul parco degli acquedotti con Maurizio Sandri. Cellula Apvadi. Ore 18 a Ostiene riunione sul programma di lavoro, con Franco Vichi e Giovanni Tallone. Cellula Ipost. Ore 17 in federazione riunione sulla casa con Armando Iannilli e Agostino Ottavio. Avviso Cfc. Ore 17 a Ponte Milvio riunione dei compagni dei collegi dei provvinti delle sezioni della XX. Avviso - Sezione Scienza e innovazione tecnologica. Oggi alle ore 18 in federazione è convocato il gruppo di lavoro sul ruolo dei ricercatori e dei tecnici, con Maurizio Marcelli e Vittorio Parola. Avviso - Sezione Organizzazione. Sabato 12 alle ore 9.30 in federazione sarà presentato il corso di formazione quadri in videolezioni prodotto dalla Fiom-Cgil su «Lavoratori dentro le innovazioni tecnologiche-uomini-macchine-società». Avviso - Sezione Scienza, Ricerca e Innovazione. È convocato per domani alle ore 18 in federazione il gruppo di lavoro in preparazione del seminario «Roma chiama Europa» del 8 e 9 aprile 1988. Avviso alle sezioni. Sono a disposizione i manifesti per la diffusione straordinaria dell'Unità di domenica 13, in federazione. COMITATO REGIONALE Commissione politica locale. È convocata per oggi alle ore 16, presso il Cr (Cancrini). Federazione Castell. Palestina ore 18.30 Cd (Bartolotti), Pascolare ore 19 Cd (D'Alessio). Federazione Civitavecchia. Civitavecchia sez. Togliatti ore 17 Cd (Pizzarello). Federazione Rieti. In federazione ore 17.30 Cd più Cfc sulla conferenza programmatica regionale (Bianchi Crescenzi). Federazione Tivoli. Monterotondo ore 21 riunione Fgci (Forlani). Federazione Frosinone. A Sora, ore 20.30, Comitato direttivo (Cervini).



Due protagonisti della «Banda Magnetica»

Pazzi, completamente pazzi quelli della «Banda Magnetica» e da tempo impegnati a simulare scene di guerriglia urbana, invasioni e azioni disturbatorie nelle strade d'Italia. Memorabile fu il loro intervento teatral-sonoro a piazza San Pietro. I fedeli, tra un petardo e una canzone elettronica, si divertirono moltissimo. Non così le guardie svizzere piuttosto perplesse della performance.

DANIELA AMENTA

Il look ricorda alla lontana quello dei più famosi «Acchiappantismi». Stesse tinte post atomiche stessi zantoni argentati pieni di chissà quali pericolosissime scorie. Ma a differenza dei «Gho siBusters» i tre della «Banda Magnetica» non rincorrono inquietanti presenze ed al posto di lanciafiamme e pistole laser hanno sassofoni e trom-

be. «Trulla trulla, trullalà! Dichiaro ufficialmente aperta la nostra azione di decontaminazione acustica. Cercate pace cercate guerra cercate rane vive». Così cominciano gli spettacoli teatrali musicali dei tre indefinibili personaggi. Reduci da uno show durato una settimana a Spazio Zero, ospiti più volte di Doc quelli della «Banda» (ovvero Flavio Bertozzi Giacomo Verde e Frank Nemola) hanno esordito due anni fa a Bologna in un cui risiedono come gruppo di strada. «SceglIAMO con particolare cura il luogo dell'azione. Quindi ci arriviamo un varco tra la follia lanciando petardi e fumogeni innocui. Così su basi elettroniche pre-registrate iniziavamo a simulare una invasione e i extra terrestri». E la gente come reagiva? Benissimo. Tutti stavano al gioco. Fingevano di aver paura scappavano e urlavano quando gli diparavamo i capiti con gli spray colorati. In fondo anche loro si sentivano parte in causa nella rappresentazione della guerriglia urbana. Allora la violenza, pure se falsa, ha un peso fondamentale nei vostri spettacoli? Esatto. Desideriamo demitizzare l'aggressività ridicoliz-

zaria proprio come farebbero dei bambini alle prese con una guerra immaginaria. Ma in fondo tutto ciò, in ambito musicale, si fa da tempo. Prendiamo punk e metallari, anche loro giocano a fare i cattivi... Sì ma a queste categorie «umane» il pubblico è abituato. La nostra violenza è più sottile, più sofisticata, meno comune. E infatti l'impatto tra noi e i nostri interlocutori è inizialmente assai duro. Poi iniziamo a oclamarci verso non senso e la tensione si placa. Il lavoro che svolgete privilegia maggiormente gli aspetti musicali o quelli teatrali? Entrambe le cose visto che ognuno di noi è un po' musicista e un po' attore. Fino a questo momento abbiamo costruito spettacoli teatrali con logiche musicali. Il suono è, per quel che ci riguarda, il quarto attore, la chiave di lettura per comprendere meglio l'azione, per così dire drammaturgica che realizziamo. Per tale ragione la musica acquista un valore anche al di fuori del contesto teatrale e lo stesso vale per le scene. È quindi per sottolineare la multimedialità del vo-

Quando quella folle, magnetica banda passò...

Semplicemente pensavamo di poterlo fare. L'album, che si intitola «Documentazione», racchiude da un lato le nostre esperienze di strada, dall'altro le musiche che utilizziamo nei teatri. E i teatri rivestono un particolare significato? Certo. Nella fattispecie usiamo il nostro linguaggio, ovvero il gergo meccanizzato che si avvale di un paio di riferimenti apocalittici. Non a caso «beato chi vermicia la propria strada» continua ad essere il nostro gergo di battaglia.